

Roma, 9 ottobre 2020

NOTIZIARIO N. 66

AGENZIA DOGANE E MONOPOLI: RIUNITO IERI L'ORGANISMO PARITETICO PER L'INNOVAZIONE.

La FLP chiede più confronto all'Agazia sugli aspetti strategici. Il direttore si dichiara d'accordo. Solita scorrettezza sindacale, stavolta è la CGIL a innescare i problemi.

Si è riunito tra ieri e oggi l'Organismo Paritetico per l'innovazione dell'Agazia delle Dogane e dei Monopoli previsto dall'articolo 6 del CCNL Funzioni Centrali. Questa doppia convocazione ha ingenerato equivoci che hanno portato addirittura una sigla sindacale (USB) a non partecipare alla riunione dopo aver lamentato (giustamente) una scorrettezza, che però non era dell'Agazia, anche se poteva sembrarlo (tanto che anche noi abbiamo protestato in modo veemente).

Il direttore generale ci ha informati che, vista la convocazione *ad horas* avvenuta il giovedì mattina, aveva ritenuto di non limitare la libertà sindacale chiedendo a tutti disponibilità per entrambi i giorni e poi aveva deciso di convocare CGIL, CISL Unsa e Confindesa per il pomeriggio di giovedì rinviando alla mattina successiva l'incontro con FLP, UIL e USB, che non erano disponibili per il pomeriggio dell'otto.

Il direttore generale aveva però raccomandato alle sigle sindacali intervenute giovedì pomeriggio di non far uscire alcuna notizia prima che ci fosse la riunione con le altre tre sigle sindacali.

Ovviamente, invece, la CGIL, appena finta la riunione, ha fatto uscire un comunicato che è girato tra tutti i lavoratori doganali e dei monopoli. Probabilmente, e lo abbiamo detto al direttore, la scelta di due convocazioni è stata infausta, ma se ci sono sindacalisti che, pur alle soglie della pensione, si comportano sempre come se stessero all'asilo Mariuccia, non possiamo lamentarci se ne risente la credibilità e l'affidabilità di tutto il movimento sindacale nei confronti della controparte.

Nel merito, l'amministrazione ci ha informato della istituzione, dal prossimo primo gennaio, di tre nuove direzioni centrali – una di "line" (Direzione Accertamento e riscossione) e due di "staff" (Direzione Comunicazione e Direzione Avvocatura) – e di un ulteriore ufficio denominato Ufficio Studi e Statistiche. Le novità dovrebbero aiutare la funzionalità complessiva dell'Agazia.

Fermo restando che cercheremo di capirne di più prima di dare una nostra valutazione, anche riguardo alla destinazione del personale interessato dai cambiamenti, la FLP ha reiterato la propria richiesta di maggiore confronto con il personale e i suoi rappresentanti sugli aspetti strategici dell'Agazia e ha richiamato il direttore al fatto che, purtroppo, il personale in periferia risente di questa mancanza di informazioni che, aggiunta alla carenza cronica di personale, ne finiscono per minare la motivazione. La carenza di informazioni, per esempio, sulla riorganizzazione degli uffici periferici, che sarebbe dovuta entrare in vigore dal 1° gennaio 2021, sta diventando un problema.

A proposito delle richieste della FLP il direttore generale, pur dichiarandosi non d'accordo con la nostra analisi, ha risposto positivamente alla nostra richiesta di maggiore confronto. Per la riorganizzazione degli uffici periferici ci ha invece comunicato che slitterà anche a causa della pandemia e alla conseguente emergenza, che non ha permesso di raccogliere dati sufficienti a prendere decisioni così importanti.

L'UFFICIO STAMPA